

MARCHE - Sarà discussa nella riunione del consiglio fissata per il 29

Le sinistre presenteranno oggi la mozione per la giunta aperta

Ieri nuovo incontro tra le delegazioni PCI e PSI - La DC tenta di ricucire la frattura interna - Si attende la riunione dei direttivi repubblicano e socialdemocratico

ANCONA - Oggi comunisti, socialisti e la Sinistra indipendente presenteranno una mozione per la giunta aperta. Un ulteriore passo, dunque, verso la definitiva chiusura della lunga crisi regionale che si trascina ormai da troppi mesi, paralizzando l'attività dell'Ente, soffocando tutte le sue potenzialità.

Chunque oggi tenti in maniera più o meno palese di far fallire questo tentativo governativo si assumebbe di fronte alle popolazioni marchigiane una responsabilità non facilmente scaricabile.

In casa DC frattanto prosegue il tourbillon che ha caricato le sorti del settimanale. Dopo le dimissioni, ampiamente prevedibili del segretario forlaniense Paolo Polenta si assiste ad una ripresa del confronto politico interno ieri sera si è tenuta ad Ancona una riunione del gruppo «Nuovo centro», che tenta di ricucire la frattura che si è creata all'interno del partito tra le due ali, quella forlaniense e quella zaccagniniana.

Anche ieri, presso la sede del Comitato regionale comunista, le delegazioni del PSI e PCI si sono incontrate per mettere a punto gli ultimi particolari e discutere, in maniera specifica, circa l'assetto del nuovo esecutivo. Un fase cruciale, quindi, è caratterizzata da un forte rinnovato spirito unitario della sinistra marchigiana che ha deciso, constatata la situazione di vera impasse, di ricercare una soluzione (senza tagliare fuori nessuno ed anzi dimostrando la massima disponibilità) che mantenga in piedi la «sinistra» dell'Ente, e potesse garantire in tempi ristretti un governo alle Marche.

Vi arguisce che anche in questi momenti decisivi non mancano manovre più o meno alla luce del sole tendenti a creare ostacoli artificiali sul cammino della formazione della giunta aperta. Ma esiste ormai la certezza che, pur coscienti delle difficoltà, che tale soluzione proposta, e ufficializzata oggi, sia l'unica strada percorribile e che potrà, e si augura in tempi brevi, fare riprendere il dialogo fra tutte le forze dell'Ente e dar vita a quel governo a cinque che ne rappresenterebbe il risultato ultimo e più coerente.

Ora con la presentazione della mozione si tenta di dare concretezza alla vicenda della crisi regionale. Prima che il Consiglio si riunisca l'assemblea dovrebbe essere convocata per il prossimo 29 agosto, rimangono ancora da svolgere due importanti appuntamenti: la riunione degli organi dirigenti dei partiti laici (PRI e PSDI), che dovranno rinunciare al proprio progetto di PCI-PSI e Sinistra indipendente. Poi, come si è detto, nella seduta di martedì 29 si dovrebbe giungere alla votazione.

Una scelta - come ha precisato ieri un suo esponente, l'architetto Cristini - che escluda la DC dal governo. Un tentativo, agguinzato non che appare comunque tardivo, e la soluzione della situazione e che certo non riuscirà di colpo a fare chiarezza all'interno di un partito che è apparso in questi ultimi giorni profondamente diviso.

Ora con la presentazione della mozione si tenta di dare concretezza alla vicenda della crisi regionale. Prima che il Consiglio si riunisca l'assemblea dovrebbe essere convocata per il prossimo 29 agosto, rimangono ancora da svolgere due importanti appuntamenti: la riunione degli organi dirigenti dei partiti laici (PRI e PSDI), che dovranno rinunciare al proprio progetto di PCI-PSI e Sinistra indipendente. Poi, come si è detto, nella seduta di martedì 29 si dovrebbe giungere alla votazione.

In un incontro a Roma della Giunta regionale e dei parlamentari con Stamatii

Terremoto: giovedì l'Umbria presenta il conto dei danni

Vertice, ieri mattina, tra il presidente Marri e i tecnici del genio civile - Il danno economico ammonta a 34 miliardi, i senza-tetto sono 2500 - Le cifre potranno ancora aumentare: effettuate 1953 rilevazioni su 2900 richieste

TERMI - Dopodomani, al ministro dei Lavori Pubblici Stamatii, l'amministrazione regionale dell'Umbria e i parlamentari della Regione presenteranno il quadro completo dei danni subiti dalla fascia sismica della regione per il terremoto del 26 agosto. Il quadro completo è stato elaborato, ieri mattina, nel corso di un emnesimo vertice tra il presidente della giunta regionale Germano Marri e i tecnici del genio civile.

Il danno economico complessivo ammonta a 34 miliardi, i senza-tetto sono circa 2500. Una cifra che si è andata gradualmente aumentando e che, ancora potrebbe aggravarsi. Le rilevazioni effettuate da tecnici sono infatti pari a due terzi del totale delle richieste (1953 su 2900). Il presidente Marri, ieri mattina, ha appreso l'opera effettuata in questi giorni da numerosi tecnici della Regione e da quelli delle amministrazioni locali interessate.

«Andiamo a Roma con un monte di documenti», ha detto Marri - e dei quali si può desumere come la cifra finale che indicheremo non sia frutto di ipotesi o di approssimazioni ma sia invece la realtà del danno subito dalla regione». In dettaglio, i dati del patrimonio residenziale nella fascia sismica, in cui si è verificato il terremoto, ammontano a 4 miliardi e 600 milioni.

Il ministro dei Lavori Pubblici esaspera nei dettagli questo quadro, nel pomeriggio di giovedì. Intanto nella regione vanno avanti tutta una serie di iniziative anche quelle di tipo assistenziale. Seguiranno con altrettanta urgenza le operazioni di ricostruzione. Le opere di ricostruzione potranno essere messe in cantiere solo dopo aver sentito gli orientamenti del governo.

«Dobbano essere evitati tutti i casi che necessitano di una sistemazione in vista della stagione invernale e tutte le possibilità di aiuto che esistono nei comuni, alberghi, appartamenti, sitta etc.». Un lavoro che - secondo le dichiarazioni del presidente Marri - potrà impegnare le amministrazioni per una settimana circa e dopo il quale potrà essere avviata la fase di ricostruzione che era stata annunciata a suo tempo «Abbiamo a disposizione case prefabbricate», ha detto Marri, «ma dobbiamo verificare le reali necessità. Solo dopo questo atto potrà prendersi una qualche decisione».

«Non è escluso che l'Amministrazione regionale possa dare corso ad una serie di appalti per imporre la ricostruzione di case prefabbricate per alloggiare i senza-tetto nel periodo invernale. In ogni caso cerchiamo di spendere il meno possibile», ha continuato Marri - «per questo tipo di sistemazione e ciò per avvantaggiare l'opera di ricostruzione». Spenderà il meno possibile - ha specificato ancora Marri - non significa però dare sistema di case prefabbricate o appassionate. Ancora sul fronte della ricostruzione va segnalata l'iniziativa presa dall'IACP (Istituto autonomo delle case popolari di Termi). Al governo sono state richieste fondi per finanziare la realizzazione di un centinaio di alloggi.

«Ancora segnalazioni di danni subiti dall'Anas. Azienda nazionale autonoma strade: le indicazioni in cifre parlano di 3 miliardi e 300 milioni», ha detto il ministro dei Lavori Pubblici. Il sovrintendente in Umbria ha indicato danni a carico del ministero per un importo di 4 miliardi e 600 milioni.

Il ministro dei Lavori Pubblici esaspera nei dettagli questo quadro, nel pomeriggio di giovedì. Intanto nella regione vanno avanti tutta una serie di iniziative anche quelle di tipo assistenziale. Seguiranno con altrettanta urgenza le operazioni di ricostruzione. Le opere di ricostruzione potranno essere messe in cantiere solo dopo aver sentito gli orientamenti del governo.

«Dobbano essere evitati tutti i casi che necessitano di una sistemazione in vista della stagione invernale e tutte le possibilità di aiuto che esistono nei comuni, alberghi, appartamenti, sitta etc.». Un lavoro che - secondo le dichiarazioni del presidente Marri - potrà impegnare le amministrazioni per una settimana circa e dopo il quale potrà essere avviata la fase di ricostruzione che era stata annunciata a suo tempo «Abbiamo a disposizione case prefabbricate», ha detto Marri, «ma dobbiamo verificare le reali necessità. Solo dopo questo atto potrà prendersi una qualche decisione».

«Non è escluso che l'Amministrazione regionale possa dare corso ad una serie di appalti per imporre la ricostruzione di case prefabbricate per alloggiare i senza-tetto nel periodo invernale. In ogni caso cerchiamo di spendere il meno possibile», ha continuato Marri - «per questo tipo di sistemazione e ciò per avvantaggiare l'opera di ricostruzione». Spenderà il meno possibile - ha specificato ancora Marri - non significa però dare sistema di case prefabbricate o appassionate. Ancora sul fronte della ricostruzione va segnalata l'iniziativa presa dall'IACP (Istituto autonomo delle case popolari di Termi). Al governo sono state richieste fondi per finanziare la realizzazione di un centinaio di alloggi.



Le abitazioni di Collescipoli danneggiate dal terremoto

Affidate alle circoscrizioni numerose funzioni amministrative

Ancona: saranno i cittadini a gestire i fondi del Comune

Potranno decidere, fra l'altro, gli interventi che riguardano le aree verdi, le scuole, gli impianti sportivi - La delibera dell'amministrazione discussa in un'affollata assemblea

ANCONA - Dall'inizio del prossimo anno saranno i cittadini anconetani a gestire direttamente i fondi erogati dall'amministrazione comunale. Le agenzie di circoscrizione per il loro funzionamento, a provvedere alla manutenzione dei beni e dei servizi del quartiere, a deliberare interventi per l'assistenza economica agli anziani, ai minori, agli indigenti.

In un'affollata assemblea i rappresentanti di questi organismi hanno espresso un giudizio largamente positivo - anche se alcune questioni particolari dovranno essere approfondite maggiormente - sulla delibera quadro presentata dall'assessorato alla Partecipazione democratica del Comune, riguardante la delega ai consigli di circoscrizione di numerose funzioni amministrative.

In base alla delibera, il 40 per cento del totale dei fondi previsti dal bilancio 78 per la manutenzione (pari a circa 13 milioni) sarà assegnato alle circoscrizioni, cui spettano la completa gestione degli edifici vari, escluse le case ad uso abitativo di proprietà comunale, a ripartizione fra le circoscrizioni viene fatta in rapporto alla popolazione residente, ad un coefficiente di densità abitativa e in base agli interventi operati negli anni precedenti in ciascuna di esse.

Per quanto riguarda invece l'assistenza, intesa nel senso più ampio, sono tuttora in vaglio dei consigli circoscrizionali i criteri seguiti in questo settore dagli amministratori, prima che siano adottati (e ciò potrebbe avvenire anche prima della fine dell'anno) i criteri dell'AMC (Amministrazione Comunale). In pratica, quanti hanno fatto richiesta di assistenza, potranno ricevere un contributo rispettivamente di 15 mila, 25 mila e 20 mila lire a seconda che vivano soli, o con familiari o che godano di altri redditi (ad esempio una pensione INPS). E' prevista inoltre una quarta categoria di persone alle quali viene concessa un'assistenza temporanea (sei mesi).

A Castiglion del Lago mostra sulla cultura materiale umbra

A partire da ieri a Castiglion del Lago si tiene la mostra dei tessuti contadini. La manifestazione, promossa dal Comune di Castiglion del Lago, intende costituire un momento di ricostruzione della «cultura materiale» delle campagne umbre.

Oltre alle tele saranno esposti anche i vecchi telai a pedale. L'iniziativa completa la proiezione di un audio visivo, frutto di uno studio sulle tecniche elementari di tessitura e della presentazione di un volume che analizza gli aspetti storici, economici ed artistici di una delle più antiche forme di artigianato.

Venerdì manifestazione a Perugia per l'Avila

CITTA' DI CASTELLO - Per l'Avila è stato mirato il dopo Ferragosto. Un'assemblea a Perugia ha deciso di organizzare una manifestazione di solidarietà e di lotta. La decisione è stata presa dal gruppo che controlla l'Avila. Nel frattempo si sta per partire la sottoscrizione pubblica per la creazione di un fondo di sostegno dei lavoratori dell'Avila in Italia. Le spese organizzative saranno portate avanti anche a prescindere dal risultato dei contatti tra i presidenti della fabbrica sarda e il gruppo avilano per la formazione di una nuova società. Un'attività che si presume, passata in condotta in questi giorni, dopo la ripresa delle ferie.



Venerdì manifestazione a Perugia per l'Avila

Contro gli 82 licenziamenti

I lavoratori picchettano da ieri i cancelli della Eme di Sant'Egidio

La direzione dell'azienda rifiuta ogni trattativa. Incontro dei partiti al Comune di Montecassiano

MACELLATA - Oltre 60 dipendenti della EME hanno picchettato da ieri mattina i cancelli dello stabilimento di 85 ettari per impedire la ripresa del lavoro e quindi della produzione. Il dissenso è nato dopo la licenziamento di 82 lavoratori. La direzione dell'azienda ha rifiutato ogni trattativa.

«Se questa è la situazione, nessuno dei lavoratori della EME è disposto ad accettare il dissenso della produzione», ha detto il presidente della EME, Mario Marri. «Anche se il dissenso è stato deciso dai lavoratori, non possiamo accettare la licenziamento di 82 persone che gravano sul bilancio della EME».

Giallo a Città della Pieve: era scomparso il trofeo del palio

Il piccolo giallo del palio di Città della Pieve ha avuto un lieto fine. La statuetta che costituiva il trofeo del palio era scomparsa dalla casa di un signore. Il signore ha restituito il trofeo.

A Pretola quattro giorni di festival

Il «Festo dell'Unità» hanno quest'anno in Umbria assunse il nome di «Festo della Pace». Il programma del festival prevede quattro giorni di spettacoli e concerti.

informazioni SIP agli utenti

E' attivo, nei distretti di Bologna - Ancona - Pescara, il servizio opzionale automatico

BOLLETTINO NAUTICO 196

che fornisce, a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, le osservazioni e le previsioni sullo stato dei mari italiani e sulle relative condizioni atmosferiche.

Il servizio, della durata di circa tre minuti, è registrato in varie edizioni giornaliere e dà luogo ad un addebito pari a tre scatti.

Dagli altri distretti il servizio è raggiungibile in teleselezione, con l'addebito di competenza, formandoli 051/996996 - 071/996996 - 085 996996.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

<p>PROVINCIA DI ANCONA</p> <p>Questa Amministrazione deve essere, mediante la legge 22/1973, art. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 53 del C. del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, il seguente appalto:</p> <p>«Lavori di adeguamento del magazzino dell'ON.P.P. per adibirlo a palestra - importo a base d'asta lire 11.994.670».</p> <p>Le ditte che intendano essere invitate alla gara d'appalto, debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 30 agosto 1978 regolare domanda.</p> <p>IL PRESIDENTE Asaldo Torelli</p>	<p>PROVINCIA DI ANCONA</p> <p>Questa Amministrazione deve essere, mediante la legge 22/1973, art. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 53 del C. del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, il seguente appalto:</p> <p>«Lavori di sistemazione degli impianti termici presso l'ON.P.P. - importo a base d'asta lire 350.230».</p> <p>Le ditte che intendano essere invitate alla gara d'appalto, debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 30 agosto 1978 regolare domanda.</p> <p>IL PRESIDENTE Asaldo Torelli</p>	<p>PROVINCIA DI ANCONA</p> <p>Questa Amministrazione deve essere, mediante la legge 22/1973, art. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 53 del C. del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827, il seguente appalto:</p> <p>«Fornitura di arredi scolastici ad istituti di istruzione vari - anno 1977/1978 - importo a base di asta lire 7.540.000».</p> <p>Le ditte che intendano essere invitate alla gara d'appalto, debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 30 agosto 1978 regolare domanda.</p> <p>IL PRESIDENTE Asaldo Torelli</p>
--	---	--